



ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"
Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

Determinazione. n° 208 del 23/08/2023

OGGETTO: Approvazione progetto "Ammodernamento linea fanghi - Depuratore Alessandria Orti".

Ente richiedente AMAG RETI IDRICHE SpA.

Il Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

Visto il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile-finanziaria dell'Egato6, art. n° 11, circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

Visto il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile finanziaria dell'Egato6 circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

Vista la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la

soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000;

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che siano di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e l'eventuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvedano alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Visto il regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, così come modificato con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 12 del 08/04/2010;

Visto l'art.158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D.Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato dal D.L. 133/2014 convertito con legge n. 164 del 2014;

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di

riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

Considerato che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica, 1.500.000.000,00 euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”, del PNRR (misura M2C1.1.I.1.1) ;

Considerato che, per il conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, è stato adottato dal Ministro della transizione ecologica il decreto 28 settembre 2021, n. 396, registrato dalla Corte dei Conti il 04 ottobre 2021, registrazione n. 2838, con cui sono approvati i criteri di selezione delle proposte relative alla misura M2C1.1.I.1.1 presentate dai soggetti destinatari della misura medesima;

Considerato che il suddetto decreto prevede che le risorse previste per l'attuazione degli interventi relativi alla misura M2C1.1.I.1.1 sono assegnate mediante procedure ad evidenza pubblica da avviarsi mediante la pubblicazione di tre avvisi, ciascuno per ogni linea di intervento individuata nel decreto medesimo, rivolti ai seguenti soggetti destinatari: “gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni. I destinatari delle risorse potranno presentare la Proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro.”;

Considerato che, secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 396, per gli interventi finanziati dalla misura M2C1.1.I.1.1, dovranno essere garantiti: la coerenza con la legislazione comunitaria e nazionale e con il piano d'azione europeo sull'economia circolare, con particolare riferimento al contributo al raggiungimento degli obiettivi di preparazione al riutilizzo e riciclaggio per i rifiuti urbani di cui all'articolo 181 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; la coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale e nazionale; il contributo alla risoluzione del contenzioso comunitario; il contributo all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei processi; la coerenza e complementarità con i programmi della politica di coesione e progetti simili finanziati attraverso altri strumenti UE e nazionali

Vista in particolare la Linea d'Intervento C del suddetto avviso che è finalizzata alla selezione e al successivo finanziamento di Proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

Considerato che la proposta di intervento prevede il completamento dell'attuale linea fanghi con trattamenti atti a ridurre i volumi prodotti con un risparmio economico favorendo una gestione più orientata alla salvaguardia dell'ambiente e conforme ai principi della green economy che ispirano il PNRR;

Visto il Decreto n. 23 del 20/01/2023 con il quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile – ha concesso un contributo di 1.994.800,00 € all’intervento in oggetto individuato con il codice MTE11C_00000577;

Vista la Delibera EGATO6 n° 5/2022 del 04/02/2022 ad oggetto “Approvazione candidatura al bando PNRR M2C.1.1 I 1.1 linea intervento C del progetto di ““Interventi di ammodernamento della linea fanghi del depuratore di Alessandria Orti volti alla riduzione dell’impatto ambientale e aumento della sostenibilità del processo depurativo” sull’impianto di Alessandria.”

Vista la nota n. 989 del 03/07/2023 della REGIONE PIEMONTE con cui trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 462/A1603B del 28 Giugno 2023 ad oggetto “D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 – Valutazione preliminare inerente il progetto di “Ammodernamento linea fanghi-Depuratore Alessandria Orti” con la quale determina che l’intervento non debba essere sottoposto alla fase di verifica di cui all’art. 10 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D. lgs.152/2006 e s.m.i. ed alla fase di Valutazione di cui all’art. 12 della l.r. n.40/1998, in combinato disposto con gli artt. 27bis e ss del D. lgs. 152/2006 e s.m.i;

Vista la nota ns prot. 807 del 25/05/2023 del gestore AMAG RETI IDRICHE con cui è stata trasmessa la documentazione progettuale definitiva/esecutiva inerente i lavori “Ammodernamento linea fanghi - Depuratore Alessandria Orti”. richiedendo l’approvazione da parte di questo Egato6;

Vista la determinazione del Direttore dell’Egato6 n. 179 del 18/07/2023 ad oggetto: Indizione conferenza dei servizi “Ammodernamento linea fanghi - Depuratore Alessandria Orti” con la quale è stata indetta apposita Conferenza dei servizi al fine di acquisire gli atti di consenso da parte dei diversi enti preposti, necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

Vista la nota n. 1064 del 19/07/2023 con la quale il direttore dell’Egato6 ha comunicato l’avvio della Conferenza dei servizi in modalità asincrona, fissando in 30 giorni il tempo per l’espressione dei pareri di competenza, al fine di ottenere le autorizzazioni per l’esecuzione dei lavori;

Visto il parere della PROVINCIA DI ALESSANDRIA – Direzione Ambiente e viabilità - trasmesso con nota n. 1106 del 28/07/2023 con il quale esprime *“parere favorevole al progetto stesso, essendo il previsto intervento da considerarsi indubbiamente migliorativo della situazione esistente.”*

Vista la nota n. 1170 del 08/08/2023 con la quale la REGIONE PIEMONTE - Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti *“comunica che gli interventi proposti risultano non rientrare nelle materie di propria competenza.”*

Vista la nota n. 1173 del 09/08/2023 con la quale AIPO con la quale esprime preliminare parere favorevole di massima all’intervento di ammodernamento previsto per l’impianto in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- che gli Enti proprietari o i soggetti gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue devono produrre opportune verifiche del rischio idraulico per gli impianti esistenti ricadenti nelle aree allagabili individuate nelle mappe di pericolosità del P.G.R.A. interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti (aree P3 e aree P2), tese a definire in dettaglio il grado di rischio al quale sono esposti gli impianti medesimi, e individuare gli

interventi necessari alla riduzione della vulnerabilità degli stessi ai sensi dell'articolo 62, Titolo V, delle Norme di attuazione del P.A.I. (così come aggiornate ai sensi della Variante in attuazione del P.G.R.A. adottata con Deliberazione n. 5 del 07/12/2016)

- che gli stessi proprietari e Soggetti gestori, in relazione ai risultati della verifica sopramenzionata, individuano e progettano gli eventuali interventi di adeguamento necessari per ridurre la vulnerabilità degli impianti ed i potenziali danni sull'ambiente a seguito del coinvolgimento degli impianti in un evento alluvionale, con particolare riferimento al Piano di emergenza che dovrà essere coordinato con il Piano di protezione civile comunale;
- l'area del sedime del depuratore è perimetrata all'interno del Piano Gestioni Rischio Alluvioni. Di tale circostanza se ne dovrà tenere debitamente conto ai fini del possibile rischio idraulico durante i possibili eventi di piena per l'adozione di tutti i necessari provvedimenti di protezione civile volti alla tutela della pubblica e privata incolumità, prestando in generale la massima attenzione ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta metro-idrologica emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure per la sicurezza del personale operante nel sito.

Vista la relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Egato6 n. 1247 del 23/08/2023, allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

Accertata sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati;

Dato atto che:

- il Direttore dell'Egato6 dichiara il presente provvedimento conforme alle norme vigenti, alle leggi, alla Convenzione ed al Regolamento dell'Egato6.;
- la documentazione risulta agli atti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

D E T E R M I N A

1. **Concludere** il procedimento della Conferenza dei Servizi ex L 241/90 e s.m.i. sul progetto "*Ammodernamento linea fanghi - Depuratore Alessandria Orti*" indetto con precedente Determinazione n. 179 del 18/07/2023, con esito positivo con prescrizioni.
2. **Approvare** il progetto ad oggetto: "Ammodernamento linea fanghi - Depuratore Alessandria Orti" della Società AMAG RETI IDRICHE Spa con le prescrizioni derivanti dalla Conferenza dei Servizi di cui al punto 1 e le prescrizioni elencate nei pareri allegati quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
 - che il proponente produca opportune verifiche del rischio idraulico per gli impianti esistenti ricadenti nelle aree allagabili individuate nelle mappe di pericolosità del P.G.R.A. interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti (aree P3 e aree P2), tese a definire in dettaglio il grado di rischio al quale sono esposti gli impianti

medesimi, e individuare gli interventi necessari alla riduzione della vulnerabilità degli stessi ai sensi dell'articolo 62, Titolo V, delle Norme di attuazione del P.A.I. (così come aggiornate ai sensi della Variante in attuazione del P.G.R.A. adottata con Deliberazione n. 5 del 07/12/2016)

- che gli stessi proprietari e Soggetti gestori, in relazione ai risultati della verifica sopramenzionata, individuino e progettino gli eventuali interventi di adeguamento necessari per ridurre la vulnerabilità degli impianti ed i potenziali danni sull'ambiente a seguito del coinvolgimento degli impianti in un evento alluvionale, con particolare riferimento al Piano di emergenza che dovrà essere coordinato con il Piano di protezione civile comunale;
 - essendo l'area del sedime del depuratore perimetrata all'interno del Piano Gestioni Rischio Alluvioni, si adottino tutti i necessari provvedimenti di protezione civile volti alla tutela della pubblica e privata incolumità, prestando in generale la massima attenzione ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta metro-idrologica emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure per la sicurezza del personale operante nel sito.
 - Qualsiasi eventuale provento derivante da operazioni di compensazione IVA e i minori oneri dovuti a ribasso d'asta dovranno essere portati a scomputo dell'importo finanziario risultante a carico del soggetto attuatore.
 - Stabilire che la Società AMAG RETI IDRICHE Spa, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni di cui ai punti precedenti;
 - Stabilire che la Società AMAG RETI IDRICHE Spa prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Ente di Governo d'Ambito idoneo documento che evidenzia puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
3. **Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso, per opportuna informazione a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei servizi suddetta.
4. **Disporre** la registrazione della presente Determinazione nel registro delle Determinazioni dell'Egato6;
5. **Dare** atto che la presente Determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Egato6 "Alessandrino", per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'Egato6.

Il Direttore dell'Egato6

Adriano Simoni

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)